IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia a.-n. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 327. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 1/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Ult. quarto - Leva il sole ore 6.24, tramonta ore 5.57 Trieste, Giovedì 12 Marzo 1896. Oggi: S. Gregorio. — Domani: S. Rosina. N. 5177

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il nuovo Ministero italiano

Vecchi e nuovi ministri.

ROMA 11 (N). Stamane gli altri ministri, che non l'avevano fatto ieri, presero possesso dei loro dicasteri. Ricotti ricevette in consegna il ministero alle ore 9, presente l' ex ministro Mocenni. Ricotti ricevette i capi del servizio. Poi fece telegrafare a tutte le autorità dipendenti. A capo di gabinetto del ministro rimane il comm. Ceresa. Anche al ministero dell'agricoltura, fu l' ex ministro, onor. Barazzuoli a fare la consegna del dicastero, al suo successore onor. Guicciardini. Avendogli l' onor. Barazzuoli presentati i funzionari del dicastero, l' onor. Guicciardini disse di conoscerli da lungo tempo; e Barazzuoli di rimando: Sono come il vino, invecchiando migliorano. Branca e Boselli ebbero un cordialissimo colloquio. Boselli lodò molto gli impiegati del suo ministero; e Branca rispose di conoscere tutto il personale delle finanze, e lo dichiarò veramente esemplare. L' onor. Saracco dopo le presentazioni si trattenne a lungo col suo successore, l' on. Perazzi. Nel pomeriggio la conferenza tra il vecchio e il nuovo ministro si ripetè prolungandosi per parecchie ore. L' onor. Brin ha conferito con l'onor. Morin fino a mezzodì. L' odierno bollettino degli ordini di marina uscì recando la firma dell' onor. Brin. L' onor. Gianturco si trattenne a lungo in colloquio con l' onor. Baccelli. Il sottosegretario all'istruzione, Galimberti, ha nominato a capo di gabinetto il capo-sezione Masi, consigliere comunale di Roma.

Il duca di Sermoneta ha chiamato il comm. Malvano alla direzione degli affari esteri alla Consulta.

Oggi il nuovo ministro ricevette parecchie personalità del mondo diplomatico.

Le raccomandazioni di Sonnino

ROMA 11 (N). L' ex ministro Sonnino, facendo la consegna del ministero del Tesoro all'onor. Colombo, gli raccomandò vivamente i provvedimenti riguardanti la Cassa Depositi e Prestiti, perchè contenenti disposizioni favorevoli ai Comuni, vivamente reclamate, per rendere possibile il pagamento rateale dei mutui contratti.

I sottosegretari.

ROMA 11 (N). L' onor. Dal Verme non ha ancora accettato il sottosegretariato alla Guerra, temendo di cozzare con le idee del ministro Ricotti nella questione africana. Si dice che il ministro Brin sia disposto a fare per qualche tempo senza sottosegretario. Pare che siano abortite le trattative con Arcoleo, che si diceva già nominato sottosegretario alle finanze. Intanto, oltre a quello dell' onor. Arcoleo si fanno i nomi degli onor. Parpaglia e Gianforte-Suardo. L' on. Compans di Brichanteau ha già preso possesso del suo ufficio al ministero d' agricoltura.

Progetti ritirati.

ROMA 11 (N). Il ministro Ricotti ha dichiarato che ritirerà dagli uffici del Senato, cui furono già deferiti, i progetti Mocenni per le modificazioni all' ordinamento dell' esercito. Manterrà soltanto quello sugli avanzamenti, di cui era stato nominato relatore.

La presidenza del Senato

ROMA 11 (N). Oggi tutti i ministri e sottosegretari di Stato, si recarono a far visita all' onor. Farini. Contrariamente alle voci corse l' onor. Farini rimane alla carica di presidente del Senato.

L'antica maggioranza.

ROMA 11 (N). Se il ministero, come già se ne parla, riterrà opportuno di chiedere alla Camera nuovi crediti per l' Africa, anche l' antica maggioranza crispina li voterà senza eccezioni. Fu notato che il contegno dei deputati della maggioranza dopo l' annunzio del disastro fu generalmente riservato e dignitoso, quale si conveniva dinanzi all' eccezionale gravità del momento. Il ministero Crispi ebbe fino all' ultimo momento amici sinceri, che lo consigliarono e lo assistettero nel publico interesse. Fra coloro che cooperarono con più scrupolosa lealtà e correttezza ad appianare le difficoltà del momento e consigliare alla maggioranza un contegno dignitoso e riservato devono essere notati i deputati Toracca, Chinaglia, Torrigiani e Di Broglio

Rudinì e la triplice,

ROMA 11 (N). La voce che il marchese Di Rudinì fosse contrario alla triplice alleanza ebbe origine dal fatto che nel suo primo ministero scelse per ministro dell' interno l' on. Nicotera, il quale per assicurarsi i radicali fece di sua propria iniziativa delle promesse che per l'avvenire si sarebbe cercato di sciogliere l' Italia dagli impegni contratti con le potenze centrali e di riavvicinarla alla Francia.

Altre notizie.

ROMA 11 (N). Alla prima seduta della Camera si prevede un grande concorso di deputati. E' probabile che le sedute si protraggano fino al 20 corrente. — Domattina i nuovi ministri si recheranno per la prima volta al Quirinale per la firma dei decreti.

Gli avvenimenti d'Africa

Le notizie ufficiali.

MASSAUA 11 (N). *Ufficiale.* L' esercito del negus procede lentamente; si trova tuttora nell'Entisciò. Il maggiore Salsa fu ricevuto da tre capi di Maconnen e partì la mattina del 9 per il campo del negus. Le comunicazioni con Cassala non sono interrotte. Osman Digma si trova a Gulusit. Continua il ritorno dei superstiti della battaglia di Adua, per la maggior parte feriti.

Le solite notizie incerte.

ROMA 11 (N). Oggi a Montecitorio si era diffusa la voce di uno scontro avvenuto ad Agordat fra una colonna inviata da Baldissera ed i dervisci. L'*Agenzia italiana* dice che le notizie che giungono, dànno le condizioni di Cassala come peggiorate. Altre notizie pure darebbero Albertone non morto ma prigioniero. Mancano notizie precise di Dabormida.

Anche Mercatelli telegrafa da Massaua alla *Tribuna* la voce che Albertone e il suo capo di stato maggiore capitano Bassi siano prigionieri degli scioani. Aggiunge però che la notizia merita conferma e va accolta con riserva. Si nota però che questa volta non publica il testo del dispaccio inviatole dal suo corrispondente.

Per un dispaccio di Crispi

ROMA 11 (N). L'*Opinione* commenta il dispaccio di Macola da Suez al *Corriere della sera* e specialmente l'asserzione relativa al telegramma che Crispi inviò a Baratieri: *Questa non è guerra ma tesi militare.* Dice che si tratta di spiegazioni avvenute dopo il fatto di Alequà, nella prima metà di febraio. Crispi mandò un dispaccio a Baratieri, in cui diceva: «Codesta non è guerra ma tesi militare. Non do consigli, ma credo che si debbano evitare scaramuccie nelle quali i nostri si trovino in minoranza e restino sopraffatti.»

L'*Opinione* dice che questo dispaccio fu mandato in febraio e non incitava all'azione, non tendeva affatto ad affrettarla, ma anzi ad evitare episodi dolorosi come quelli che si ebbero a deplorare dopo la defezione delle bande

Il viaggio di Baldissera

ROMA 11 (N). L'*Opinione* publica particolari sul viaggio di Baldissera per Massaua. Baldissera sarebbe sbarcato a Porto Said dalla nave inglese e si sarebbe imbarcato poi sul *Giava* col suo aiutante di campo. Era pensieroso, taciturno e di umor nero.

I nuovi crediti per l'Africa.

ROMA 11 (N). L' *Italie* assicura che gli onor. Ricotti e Colombo preparano un progetto di legge pei nuovi crediti per la guerra d' Africa. L' on. Sonnino ancor prima della battaglia di Adua aveva preparato un progetto per i crediti supplementari. Adesso si dovranno chiedere da 50 a 60 milioni. L' *Italie* crede che questa somma si otterrà con l' emissione di buoni del Tesoro a lunga scadenza.

ROMA 11 (B). L' *Opinione* dice che il progetto di legge, che sarà presentato alla Camera il 17 marzo per domandare nuovi crediti per l' Africa, diminuirà di molto le cifre, che prima si assicurava occorressero, e che conterrà chiaramente il modo con cui il governo intende di sopperire alle spese maggiori. Aggiunge che non s' imporranno nuove imposte, ma che si cercherà di rimediarvi con altri provvedimenti.

I 60,000 volontari di Fazzari.

ROMA 11 (N). Achille Fazzari scrive ai giornali una nuova lettera, annunziando che da tutte le parti d' Italia, compresa Milano, considerata antiafricanista, nonchè da connazionali residenti all' estero e da parecchi cittadini germanici gli sono giunte richieste di entrare nel corpo dei volontari calabresi per l' Africa. Fazzari aggiunge: se il ministero lo permette e Baldissera lo vuole, si possono riunire in un mese 60,000 volontari per la campagna africana.

Ordini del giorno di studenti.

ROMA 11 (N). Gli studenti monarchici di Roma si riunirono votando un ordine del giorno di protesta contro un deliberato degli studenti di Perugia, e di augurio per la vittoria delle nostre truppe in Africa.

L'amnistia in Italia. ROMA 10 (N). Secondo l'*Italie* è prematura la notizia che il nuovo ministero abbia consigliato il re di concedere amnistia ai condannati dai Tribunali militari della Sicilia e della Lunigiana, e che tale avvenimento dovrebbe accadere già il 14 marzo, genetliaco del re.

Il Concistoro. ROMA 11 (N). Il Concistoro annunziato per la prossima Pasqua è stato invece rimandato al 18 giugno.

Il convegno dei sovrani alleati. ROMA 11 (N) L'*Agenzia italiana* dice che si conferma la visita dell' imperatore Guglielmo a Genova. Si assicura che al convegno fra Umberto e Guglielmo assisterà anche l'imperatore Francesco Giuseppe. Si crede che per dimostrare l' importanza del convegno, che sarebbe una riaffermazione della triplice, re Umberto sarà accompagnato dal nuovo ministro degli esteri duca di Sermoneta.

Il conte Goluchowski a Berlino. - Accoglienza cordiale. VIENNA 11 (N). Da Berlino telegrafano alla *N. F. Presse*: A quanto finora si narra, la visita del ministro degli esteri austro-ungarico a Berlino è riuscita di comune sodisfazione. Prescindendo dalla festosa e cordiale accoglienza a cui fu fatto segno il conte Goluchowski da parte della coppia imperiale, anche il suo incontro ed il suo abboccamento col cancelliere dell'impero, principe Hohenlohe, e col segretario di stato agli affari esteri, Marschall de Bieberstein, furono improntati a squisita amicizia e cortesia.

Il conte Goluchowski ha visitato questa mattina tutti gli ambasciatori accreditati presso l'imperatore Guglielmo. A mezzogiorno si è recato al castello imperiale, dove era stato invitato dall'imperatore ad un *dejeuner*, servito in forma del tutto famigliare. A *dejeuner* terminato la coppia imperiale fece chiamare tutti i principini, cosa questa che diede un'intonazione ancora più intima all'invito. L' imperatrice lasciò di poi la sala, ritirandosi nei proprii appartamenti, mentre l'imperatore Guglielmo seguito da tutti i signori presenti si recò nella sala da fumare.

Il sovrano s'intrattenne con gli invitati quasi altre due ore, di cui gran parte trascorse in istretto colloquio col conte Goluchowski.

E' destituita di ogni fondamento la notizia divulgata ieri da un resocontista parlamentare che il conte avrebbe oggi ricevuto la visita dei singoli deputati polacchi alla Dieta dell'Impero.

BERLINO 11 (N). Secondo ogni probabilità il conte Goluchowscki ritornerà a Vienna venerdì di questa settimana. Nei circoli politici non si nasconde la sodisfazione che hanno procurato i ripetuti scambi di idee fra il conte Goluchowski e chi sovrasta al governo della Germania. Si rileva che per tutte le questioni, su cui venne aperta discussione, si trovò una soluzione in tutto corrispondente alle amichevoli relazioni, che uniscono le due potenze alleate. Fra le questioni discusse vi fu anche la questione italo-abissina.

BERLINO 11 (B). Al *déjeuner* dato al castello imperiale intervenne anche l'ambasciatore austro-ungarico col quale l'imperatore Guglielmo s'intrattenne pure ripetutamente a colloquio.

Nella diplomazia. VIENNA 11 (N). Il conte Eulenburg, ambasciatore germanico a Vienna, partì per Berlino in seguito ad ordine telegrafico giuntogli, che lo invitava a recarsi nella capitale germanica. Si ritiene che la sua partenza stia in relazione con la visita di Goluchowski al principe Hohenlohe.

Parlamento austriaco. VIENNA 11 (B). *Camera dei Signori.* L'alta Camera ha demandato alla commissione speciale incaricata di esaminare la legge sugli ispettori delle miniere, il progetto di legge concernente il termine massimale per il pagamento delle mercedi agli operai delle miniere. La commissione riferirà. Approvò quindi, dopo un breve discorso del ministro delle finanze, cav. Bilinski, il progetto governativo risguardante l'abolizione dei premi ai denunciatori di contravvenzioni in materia d'imposte. L'alta Camera respinse prima la proposta di Sochor che voleva il progetto fosse inviato alla commissione per i debiti rilievi.

Nella commissione per la riforma elettorale austriaca. VIENNA 11 (B). Oggi, alla presenza dei ministri Badeni e Rittner, la commissione parlamentare incaricata dell' esame del progetto di riforma elettorale, proseguì le proprie discussioni su quella parte del progetto che riguarda la determinazione dei collegi elettorali. Il presidente dei ministri dichiarò di non potere accettare alcuno degli emendamenti proposti, dopo aver distinto con la legge alla mano le disposizioni che stabiliscono i collegi ed i distretti elettorali per le elezioni dirette ed indirette. Pregò quindi la commissione a voler accettare le proposte del governo, tanto più che la loro approvazione non implica esagerate concessioni al governo.

La commissione approvò una proposta del dott. Russ, che invita il governo a creare piccoli circoli elettorali entro il confine dei distretti giudiziarii, nonchè una proposta del conte Falkenhayn, che stabilisce che ogni luogo, il quale rappresenti in base alle leggi provinciali, un collegio elettorale per le Diete, tale debba essere riguardato, per la curia dei comuni rurali, nelle prossime elezioni anche per la Dieta dell'Impero. Tutte le altre proposte furono respinte.

Il barone Dipauli propose che il diritto elettorale venisse esteso anche a quei membri dei comuni, che pagano almeno tre fiorini di imposte dirette provinciali, corrispondendo così ad altre disposizioni per poter godere del diritto di voto. Il conte Badeni respinse questa proposta, osservando che l'accettarla implicherebbe un mutamento radicale del presente stato di cose, poichè, se da una parte una simile proposta condurrebbe al suffragio universale, d' altra parte richiederebbe una diminuzione del censo ritenuto ora necessario per le esistenti curie elettorali. La proposta Dipauli venne respinta. Una seconda proposta dello stesso Dipauli corse la stessa sorte. In essa si proponeva che dopo l' introduzione della legge dell' imposta sulla rendita personale venisse riconosciuto il diritto di voto a tutti quei membri dei comuni, che pagassero almeno quattro fiorini d'imposta diretta, e si stabiliva che dopo l' applicazione della riforma tributaria nessuno di quei cittadini che sono attualmente elettori, potesse perdere il diritto elettorale. Il deputato Beer, a nome della sinistra tedesca, dichiarò di voler presentare al tempo della discussione della riforma tributaria analoghe proposte circa il mantenimento del diritto di voto a coloro che già presentemente lo godono.

Una terza proposta del barone Dipauli invitante il governo a presentare, prima della discussione e dell' applicazione della legge sull' imposta diretta personale, una novella all'ordinanza che regola le elezioni alla Dieta dell' impero venne approvata all' umanità, dopochè il conte Badeni ebbe dichiarato di non aver nulla in contrario.

VIENNA 11 (B). Nell'odierna seduta della commissione per la riforma elettorale, il conte Badeni, prendendo argomento da una proposta del deputato Dipauli concernente il censo, toccò anche la questione della riforma tributaria, a proposito della quale disse che alla Camera starà altrettanto a cuore quanto al governo che una questione di tanta importanza venga risolta e che la sua soluzione non trovi inceppamenti di sorta.

Fra sovrani e principi. VIENNA 11 (N). Notizie giunte dall'Oriente annunciano che l'arciduca Carlo Lodovico ha abbandonato con la consorte Berutti e che si trova presentemente in viaggio verso Gerusalemme. L' arciduca visiterà pure Betlemme. Alla fine di aprile inizierà il viaggio di ritorno e si recherà a Budapest dove assisterà alle feste del millennio.

MENTONE 11 (N). L' imperatore Francesco Giuseppe si recherà venerdì a Nizza, dove visiterà la regina Vittoria.

MENTONE 11 (B). Il principe di Galles è arrivato. Questa mattina si recò a Cap Saint Martin, dove era giunto di già l'imperatore Francesco Giuseppe, con cui si incontrò. Scambiati i saluti con le altezze principesche, si recò a bordo della nave da guerra *Miramar*, dove fu servito un *dejeuner*, al quale presero parte l' imperatore Francesco Giuseppe, il principe di Galles, l'imperatrice Eugenia, il conte Paar ed i rispettivi seguiti.

Alle 2 e mezzo del pomeriggio il *Miramar* si recò a Montecarlo, dove il principe di Galles abbandonò la nave per assistere al tiro al piccione. Il *Miramar* ritornò alle 5 e un quarto a Cap Saint Martin, dove i sovrani si recarono all'*Hôtel*.

Cristiani uccisi e feriti dai turchi. LONDRA 11 (N). Da Costantinopoli comunicano al *Daily Chronicle*: Alla fine dello scorso febbraio un' indicibile panico durò per tre giorni fra la popolazione cristiana di Adana. I turchi che avevano partecipato agli ultimi eccessi ed avevano commesso ogni sorta di barbarie, uscirono improvvisamente dal silenzio, cui erano stati ridotti e con promesse di ricco bottino tentarono di eccitare la popolazione mussulmana ad assalire il quartiere abitato dai cristiani. Gran parte di questi, terrorizzati, si rifugiò a Mersina. Alcuni cristiani vennero però uccisi; altri poi vennero gravemente feriti.

Il procedere energico del console francese, che s' intromise a tempo, fece sì che i massacri non si rinnovassero. L' autorità prese severe misure precauzionali.

Adunanza di «maires» commentata. - Un articolo del «Temps». VIENNA 11 (N). La *N. F. Presse* ha da Parigi che ha provocato grande indignazione l'atto del *maire* socialista di Marsiglia, che indisse per il 15 di marzo una adunanza di tutti i *maires* republicani del dipartimento, allo scopo di discutere intorno alla questione del suffragio universale.

Il *Temps* scrive in proposito: «L' adunanza dei rappresentanti del potere esecutivo, che si terrà nella sala municipale di Marsiglia, dunque in un luogo strettamente ufficiale, avrà per naturale conseguenza, tutta l'aria di un' adunanza ufficiale. Prescindendo da questo, nel congresso di Marsiglia si solleveranno e si discuteranno questioni, che dovrebbero essere esclusivamente riserbate alla discussione ed al giudizio del congresso di Versailles.

«Questo — prosegue il giornale — è bene un passo verso l'anarchia. Una simile manifestazione sta in intimo rapporto col viaggio del presidente della republica, durante il quale impunemente si ripetè il grido di *Abbasso il Senato!* Quest'atto mira diritto alla costituzione, contro la quale è apertamente rivolto».

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

 48

— Via! egli è giovane e inoltre molto ricco per darsi un tale capriccio. Posso confessarvi che, se desiderate rompere il vostro atto di società, quel ragazzo prenderebbe il vostro posto.

— Non glielo lascierò!

Così parlando i due *clubmen* si avanzavano a stento in mezzo alla folla, e sboccarono alfine sotto il peristilio che precede il portone che si apre sui Campi Elisi.

Sartilly condusse il visconte in un canto dicendogli di punto in bianco:

— Mi avete creduto rovinato per la fuga di mia moglie. Ebbene; mio caro, nulla poteva riuscirmi meglio.

— Non capisco come.

— E' cosa semplicissima. Mia moglie è partita mentre era al *club*, dopo un pranzo a *tête a tête* con lei, un pranzo dove ci eravamo completamente riconciliati. Essa è scappata dalla finestra, sola, a un'ora del mattino, senza lasciarmi una parola di spiegazione, un addio. Dunque di due cose l' una o è diventata improvvisamente pazza, o ha un amante da cui non voleva rimanere separata.

— Scusate... ma a quanto mi si dice, essa si è rifugiata presso suo padre.

— E' vero e ciò non contraddice nessuna delle mie supposizioni. Suo padre è in rotta con me da molto tempo e nell' un caso come nell'altro, ha dovuto riceverla, non fosse che per salvare le apparenze. Ma si limiterà a questo.

— Che intendete dire?...

— Intendo dire che non agirà contro di me; lo sfido a intentarmi un' azione qualunque. Egli sa che perderebbe il processo, poichè tutti i torti sono dalla parte di sua figlia.

— Sarà! borbottò il visconte poco convinto.

— Ammettiamo, se volete, che siano stati reciproci. Mia moglie ha messo la legge contro di lei, abbandonando il domicilio coniugale. Avrei diritto di mandarle un commissario di polizia per costringerla a ritornarvi.

Non ne ho nessuna voglia, credetelo... Ma credete pure che Vacheron ha tutto l'interesse di evitare uno scandalo, lasciando le cose come sono.

— Vale a dire che si terrà sua figlia. Non ne dubito, esso l'ama molto, dicono, e mi consta che non ama voi per niente. Ma io dubito molto che vi lasci amministrare come per il passato le rendite della signora Di Sartilly. Egli vorrà certamente regolarizzare la situazione al punto di vista dei suoi interessi finanziari. Ogni padre al suo posto farebbe altrettanto, e il signor Vacheron non passa per essere uomo corrivo negli affari.

— Ciò si accomoderà all' amichevole, ve lo dico io. Se avesse potuto decidere mia moglie a chiedere la separazione o il divorzio, avrei già ricevuto una citazione.

— La potete ricevere domani!

— Mio caro Saint-Senier, voi non conoscete mio suocero e meno ancora mia moglie. Quel buon uomo non vive che per sua figlia. Ha fatto di tutto dopo che l' ho sposata per separarla da me e ci è finalmente riescito. Era lei che voleva e l' ha. Che gli importa che io continui a disporre delle rendite della dote? Essa non ne ha bisogno e nemmeno lui e sa bene che io non posso toccare il capitale.

— Che cosa credete dunque che faccia?

— Credo che mi proporrà un accomodamento amichevole.... sulla base dello *statu quo*. Egli si terrà sua figlia, ed io conserverò l'amministrazione del patrimonio.

— E' quanto vi auguro. Ma voi non ammettete che la signora di Sartilly possa desiderare di riprendere legalmente la sua libertà? Avrei compreso una volta che essa si contentasse di essere separata di fatto, ma dopo la nuova legge che autorizza il divorzio, una donna può aspirare a rimaritarsi...

— La mia aspira a qualche altra cosa.

— A che cosa?

— A riconciliarsi meco; mia moglie mi ama troppo.

— Quanti mariti non possono dire altrettanto!

— Ed io li invidio, essi hanno la pace! Valentina con la sua gelosia e con le sue esigenze amorose mi ha resa insopportabile la vita comune. Per nulla consentirei a riprenderla meco!... e vi ripeto che i miei interessi finanziari non sono per nulla minacciati.

— Allora tutto va per il meglio. Non vi nascondo che sono stato molto inquieto.

— Circa la mia solvibilità, suppongo.

— Eh! sì, corrono già delle voci...

— Che cosa si dice, che sono rovinato?

— Si dice che da due mesi avete perduto delle somme enormi al club e alle corse.

— Che importa? se le ho pagate!

— Non tutte, lasciate che ve lo dica. So che dovete molto danaro a William Oxvall.

— E' forse lui che ve lo ha detto?

— No; Oxvall è molto discreto. Egli afferma al contrario che siete uno dei suoi migliori clienti, e che non ha mai avuto che a lodarsi delle sue relazioni con voi. Ma a Parigi si sa tutto. L' altro giorno a Longchamp, avete perduto alla mia presenza quattromila luigi. Naturalmente non mi sono permesso di domandare ad Oxvall che ho incontrato testè, se avete regolato i conti con lui.

— Egli è qui?

— Sì, dal lato delle scuderie, ed è di buon umore, conta senza dubbio di fare una buona giornata. Domenica spero di farne io pure una migliore...

Nella direzione della P. S. in Italia. ROMA 11 (N). Si smentisce la notizia che il conte Codronchi venga nominato direttore generale della publica sicurezza. Però è sicuro il ritiro dell' attuale direttore, Sensales.

Nel giornalismo romano. ROMA 11 (N). L'*Opinione* di stasera publica la preannunziatavi lettera dell'on. Torraca, suo direttore, con la quale dichiara di lasciare la direzione del giornale, che resta affidata al deputato Rizzo.

Onorificenza. ROMA 11 (N). Al direttore della Banca d'Italia, comm. Marchiori fu conferita la commenda dell'ordine di Leopoldo del Belgio.

Quanti francesi perirono nella spedizione del Madagascar. PARIGI 11 (N). E' stata compilata ed ultimata la lista dei soldati francesi periti durante la spedizione nel Madagascar. Il numero dei caduti ascende a 4326, esclusi 828 conducenti kabili e senegambiesi. Oltre ai caduti si ebbero più di 2000 soldati tra feriti ed ammalati.

Congresso cattolico. LEOPOLI 11 (B). Per il giorno 22 di giugno è indetto a Leopoli un congresso cattolico.

Dieta dell' impero germanico. BERLINO 11 (B). La Dieta dell'impero ha approvato la novella alla legge sulle industrie.

Inondazioni nel Belgio. BRUSSELLES 11 (N). L' inondazione ha prodotto danni enormi; essa si può riguardare come una vera catastrofe. Nelle provincie di Liegi, Hennegan ed Anversa centinaia di località si trovano sott' acqua. Ad Athus, una piccola località, cadde un' opera idraulica causando la morte di dodici persone. Trenta altre persone riportarono varie ferite.

Il canale alle Porte di ferro. - Monte che crolla. ORSOVA 11 (N). Il monte la cui parte anteriore dovette essere demolita per poter allargare il Danubio in prossimità delle Porte di ferro, onde renderlo navigabile, pare si sia scosso sulle fondamenta, in seguito alle molte mine che da anni ed anni ne andarono corrodendo le basi. Questa mattina verso mezzogiorno quarantamila metri cubici di massi staccatisi dalla sommità precipitarono con enorme fracasso otturando l' intero canale, che, com' è già noto, si doveva ufficialmente inaugurare in occasione delle feste del millennio ungherese. Due ore prima che accadesse la disgrazia, gli operai si trovavano nel canale, che lasciarono appena ultimati alcuni lavori di poca entità. Fortuna volle che non vi si trovasse alcuno al momento del terribile crollo, altrimenti si avrebbe a deplorare una immane catastrofe.

Sepolti da una valanga. MALBORGHETTO 11 (N). Ieri verso mezzogiorno una enorme valanga si staccava dal monte Vascon, precipitava con grande fracasso a valle e seppelliva un tale Giovanni Esterl, che in compagnia del suo famiglio, Giovanni Spolad, era intento a tagliar legna. I due furono travolti in un profondo fosso, dove andò ad arrestarsi la valanga.

In paese si accorsero della disgrazia, soltanto a tarda sera, quando verso l' ora che Giovanni Esterl soleva rincasare, non si vide tornare del lavoro. Alcuni coraggiosi contadini di Malborghetto accorsero sul luogo della disgrazia e si posero alacremente all'opera di salvataggio. I loro sforzi però, durati tutta la notte, non furono coronati di successo.

I due cadaveri non sono stati peranco disotterrati,

Valanga enorme. — Linea ferroviaria gravemente danneggiata. AUSSEE 11 (N). La valanga precipitata dal Saarstein sul tratto ferroviario Aussee-Ischl sorpassò in violenza ed in mole tutte le valanghe, che, a ricordo d'uomo, funestarono sin qui questa regione. Un terrapieno fortificato da grosse muraglie fu impotente a resistere all' urto e crollò. Il fiume Traun ingrossatosi spaventosamente, distrusse l'argine ferroviario per una lunghezza di oltre duecento metri.

Si calcola che la quantità di neve caduta s' aggiri intorno ai centomila metri cubici. La linea ferroviaria ora interrotta non potrebbe essere riattivata — sempre secondo i calcoli che si fanno — prima del mese di maggio.

Alpinisti disgraziati. - Scoperta di due cadaveri. VIENNA 11 (B). Ai piedi del Martinswand vennero ritrovati i cadaveri di due dei quattro alpinisti viennesi colti dalla bufera sul monte Rax. Erano legati uno all'altro da una fune.

VIENNA 11 (N). I due disgraziati alpinisti viennesi, i cui cadaveri vennero scoperti fra loro legati ai piedi del Martinswand, sono Fritz Wanieck, impiegato alla Società d'assicurazioni «Danubio» ed il droghiere Giuseppe Pfanl.

Il raccolto dei cereali in America. NUOVA YORK 11 (B). Il rapporto dell'Ufficio d'agricoltura stima la parte del raccolto del formentone idoneo pel mercato con 89.1, valore medio per Bushel 25.6. Valore del quantitativo non idoneo pel mercato 15.4. Il quantitativo trovantesi a mani dei Farmers è stimato con 26.3 del raccolto totale.

Scontro di treni a Innsbruck. — INNSBRUCK 11 (B). Sulla linea ferroviaria S. Johann-Bischofshofen quest'oggi, alle 12 e mezzo, un treno celere si scontrò con un treno passeggeri. La locomotiva del treno celere sbalzò fuori delle rotaie. Ambedue le macchine riportarono gravi danni. Anche parecchi carrozzoni sì dell' uno che dell'altro treno rimasero danneggiati. Un capo-conduttore morì; un altro restò seriamente ferito. Due altri del personale viaggiante ed alcuni passaggeri riportarono lievi ferite. S' ignora ancora la causa dello scontro.

VIENNA 11 (N). La notizia del disastro ferroviario avvenuto nelle vicinanze di Bischofshofen giunse a Vienna questa sera tardi. Questa notte con un treno spedito in soccorso arriveranno parecchi morti e molti feriti.

Sciopero in sul finire. Ferimenti, processi e condanne. MAEHRISCH-OSTRAU 11 (N). Presso il giudizio distrettuale di Freistadt i processi e le condanne per contravvenzione alla legge sul diritto di associazione e riunione si susseguono ininterrottamente.

Una donna, che gettò un pugno di sale negli occhi di un minatore mentre stava per recarsi al lavoro, venne condannata a due mesi d'arresto. Due minatori che accoltellarono un loro compagno, che si voleva portare al lavoro, riducendolo a mal partito, furono arrestati e tradotti davanti al tribunale.

Prescindendo da piccoli fatti isolati, la calma sembra ritornata. Questa mattina il numero degli operai che si presentarono alle miniere era di molto cresciuto. Lo sciopero appare quasi cessato. Più frequentato di tutti fu il pozzo «Aubert».

RECENTISSIME

Giudizi tedeschi sull'Italia e la triplice. BERLINO 10. L'arrivo di Goluchowski dà occasione a tutti i giornali di constatare che, se nei colloqui con Hohenlohe si parlerà dell'Italia, sarà soltanto per consolidare i vincoli di alleanza coi due imperi. La *Norddeutsche* specialmente, in un articolo che visibilmente viene dalla cancelleria imperiale, dichiara che male conoscono Guglielmo e Francesco Giuseppe coloro che suppongono che essi possano abbandonare un alleato perchè sottoposto a dolorosa momentanea prova.

Il *Tageblatt* dimostra quanto torto abbiano le maligne voci, che l' Italia non sia rappresentata nel convegno. Gli interessi dell'Italia sono affidati nelle buone mani del generale Lanza.

Le *Hamburger Nachrichten*, che sono ispirate da Bismarck, ammoniscono l' Italia a badare che il suo più grande pericolo sarebbe di prestare orecchio ai consigli inglesi.

Il Vaticano e la Francia. PARIGI 10. Il Vaticano ha spedito istruzioni a questo Nunzio, monsignor Ferrata, affinchè approfittasse della presente situazione politica in Italia per rendere i rapporti col Governo della Repubblica meno tesi.

Non pare che il signor Berthelot sia per modificare la sua linea di condotta.

Il conte de Béhaine, ambasciatore presso la Santa Sede, prima di decidere circa il suo ritorno a Roma avrà un colloquio col Presidente della Republica, Faure.

Il processo contro il dott. Jameson. — LONDRA 10. E' cominciato presso il tribunale di Bow Street il processo contro il dottor Jameson. Webster, avvocato fiscale, riassume i fatti dell' invasione del territorio del Transvaal. La formula dell' accusa è di aver condotta una spedizione armata contro uno Stato amico. Si interrogano i primi testimonî, i quali dichiarano che le truppe si persuasero alla spedizione in seguito a un discorso del comandante, reso più eloquente da copiose distribuzioni di acquavite.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Per la seconda congiunzione ferroviaria di Trieste. Nel *Piccolo* del 10 corr. abbiamo publicato un dispaccio del nostro corrispondente di Vienna, annunciante che la commissione ministeriale nominata per l' esame dei progetti per la soluzione della questione ferroviaria triestina si riunirà presto. Vediamo nella *Neue Freie Presse* di ieri che, qualunque sia la decisione che prenderà tale commissione, il progetto prescelto non sarà presentato che nell' anno prossimo al neoletto parlamento, perchè prima si dovranno assicurare i mezzi necessarii e dovrà essere fatto il progettato prestito d' investizione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti dal sig. Riccardo Pitteri fiorini 10, in sostituzione di una corona per onorare la memoria del bar. Marco Morpurgo.

La regata. La Società delle regate publica un bando di regata a remi (che è la XII regata iniernazionale), che avrà luogo, purchè il tempo lo permetta, la domenica 12 luglio, alle ore 7½ ant. lungo la riviera di Barcola. Ecco l'ordine delle corse:

1 *Canotti a 4 remi* e timoniere. (Yole di mare. Madieri accavallati; lunghezza massima m. 10.50; larghezza minima m. 1.05) *Juniores.* Tassa d'inscrizione f. 10 (franchi 20); importo di garanzia f. 15 (franchi 30).

2. *Campionato dell' Adriatico.* Skiffs. Premio di campionato: Dono delle Signore. (Difeso dal sig. Camillo Picciola. Società canottieri *Saturnia*, Trieste). Tassa d'inscrizione f. 5 (franchi 10); importo di garanzia f. 10 (franchi 20).

Le norme che reggono questo premio verranno rilasciate a chiunque ne farà richiesta.

Il vincitore del campionato non può prender parte ad alcuna altra corsa in Skiffs.

3. *Premio avv. dott. G. Martinolich.* Canotti a 4 remi e timoniere. (Madieri accavallati, lunghezza massima m. 10, larghezza minima m. 1.15). Premio: Oggetto d'arte; dono dell'avv. dott. G. Martinolich. Assoluta proprietà della Società vincitrice. Tassa d'inscrizione f. 10; importo di garanzia f. 15.

A questa gara non possono prendere parte che Società aggregate non domiciliate in Trieste.

4. *Premio Unione ginnastica.* Canoe a 4 remi e timoniere. (Scalmiere a murata; libera costruzione; il centro del perno delle scalmiere non può cadere oltre i 2 centimetri fuori dello spigolo esterno della fascia). Gara per canottieri che sino al giorno dell'iscrizione non hanno preso parte ad alcuna regata publica o privata. Premio: Oggetto d'arte: Dono dell'«Unione Ginnastica». (Vincitrice in 2 gare: «Unione Ginnastica», Trieste; in una gara: «Adria», Trieste.) Tassa d'inscrizione f. 15; importo di garanzia f. 25.

Norme: Tutti i componenti l'equipaggio devono avere compiuti 18 anni d'età. Il premio diviene assoluta proprietà di quella Società che l'avrà guadagnato in tre gare.

5. *Premio Società delle regate.* Canotti a 4 remi e timoniere. (Yole di mare. Madieri accavallati; lunghezza massima m. 10.50; larghezza minima m. 1.05.) Premio: Oggetto d'arte; Dono della Società delle regate. Assoluta proprietà della Società vincitrice. Tassa d'inscrizione f. 10 (franchi 20); importo di garanzia f. 15 (franchi 30).

6. *Outrigger* a 4 remi e timoniere, *juniores.* Tassa d'inscrizione f. 20 (franchi 40), importo di garanzia f. 20 (franchi 40).

7. *Skiffs.* Tassa d'inscrizione f. 5 (franchi 10); importo di garanzia f. 10 (franchi 20).

8. *Premio Società delle regate.* Outrigger a 2 remi e timoniere. Premio: Oggetto d'arte; Dono della Società delle regate. Assoluta proprietà della Società vincitrice. Tassa d'inscrizione f. 10 (franchi 20); importo di garanzia f. 10 (franchi 20).

9. *Canotti* a 4 remi e timoniere. (Yole di mare; madieri accavallati, lunghezza massima m. 10.50, larghezza minima 1.05). Aperta a canottieri che non hanno guadagnato alcun primo premio sino il primo gennaio 1896. Tassa d'inscrizione f. 10; importo di garanzia f. 15.

10. *Premio barone Rosario Currò.* Outrigger a 4 remi e timoniere. Premio: Oggetto d'arte; Dono del barone Rosario Currò. (Difeso dall'«Unione Ginnastica», Trieste.) Tassa d'inscrizione f. 20 (franchi 40); importo di garanzia f. 20 (franchi 40).

Norme: Il premio passa in assoluta proprietà di quella Società che l'avrà guadagnato in tre gare consecutive. La Società vincitrice dovrà quindi difendere il premio in altre due gare consecutive.

Le gare numeri 3, 4 e 9 sono locali.

Le gare 1, 2, 5, 6, 7, 8 e 10 sono internazionali.

Il termine d'inscrizione è fissato al 30 giugno p. v. fino alle ore 8 di sera.

Spese per gli edifici scolastici comunali. Nella sua ultima seduta la Delegazione municipale approvò le seguenti spese; di f. 76.22. oltre l'importo già placidato di f. 410, per i lavori di pavimentazione nella scuola di Gretta; di f. 63.40 per ristauri al tetto della scuola di via Donadoni; di f. 20 per due aperture con vetri negli specchi superiori delle porte dei cessi della scuola di via Giotto; di f. 50 per applicare un campanello al II piano della scuola di via Giotto; di f. 90 per la ricostruzione d'un tratto del muro di recinto della scuola di Trebiciano; di f. 50, oltre la spesa placidata di f. 549.34, per introdurre a mezzo di tubi interni il gas nelle stanze al I piano della scuola di Città nuova.

Pertinenti al Comune di Trieste. La Delegazione municipale assicurò la pertinenza al nostro Comune ai signori Giuseppe Löwenthal, Vittorio Fei ed Emilio Camuffo. L' accordò al signor Martino Covacevich,

Le piccole spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le spese seguenti: di f. 19.96 per la riparazione del tetto del magazzio N. 20 del macello di San Sabba; di f. 45 per la riparazione del tetto dell'Accademia di commercio e nautica; di f. 308.91 per la riparazione ai fabbricati esistenti nel recinto del macello.

Epizoozie. Nel periodo dal 3 al 10 corr. venne constatata l'esistenza della pneumonite infettiva (peste suina) fra gli animali domestici nel comune di Ponte, sull' isola di Veglia, e del carbonchio, fra gli animali domestici nel comune di Sistiana, nel distretto di Sesana.

La Beneficenza publica nel mese di febraio. La Direzione Generale di publica Beneficenza largì nel mese di febraio p. p. i seguenti sussidi, a mezzo della Pia Casa dei Poveri: f. 2325 in sussidi mensili a famiglie ed a singoli individui; fior. 1018 in sussidi straordinari; 111 paia di stivali usati; 95 capi di vestiario diversi; 1 muta ordigni da calzolaio ed una ordigni da scalpellino; 4 vestiti nuovi completi e 28.800 razioni di zuppa per i poveri esterni.

Quanto guadagna il governo in una regolazione della valuta? Come è noto col 1. di giugno 1893 hanno perduto il loro corso legale i pezzi da due fiorini e da 25 soldi. Pezzi da due fiorini ne erano stati emessi, a suo tempo, in numero pari a fiorini 7,483,994. Di questi sinora furono ritirati dalle casse dello Stato pezzi per l' importo di fiorini 3,689,140 e precisamente per 3,507,208 in Austria e 181,932 in Ungheria. Dei pezzi da 25 soldi che erano stati coniati per l' importo di fiorini 28,940,999 ne furono ritirati in numero pari a fiorini 15,674,038. Tirate le somme, adunque, sono ben 16,411,811 fior. perduti dai contribuenti e guadagnati dal governo.

Cronaca rosea. La distinta e leggiadra signorina Annina Pardo si è unita ieri in matrimonio con l' egregio avvocato dott. Oscar Pick. Alla simpatica copia inviamo i nostri più sinceri augurî di perenne felicità.

I sequestri. Il Tribunale provinciale, in base a requisitoria dell' i. r. Procura di Stato, dichiarò costituire il tenore dello stampato intitolato: *Ai fratelli d' Italia* datato Trieste, 20 febbraio 1896, che incomincia colle parole: *Mentre le nostre truppe* e termina colle parole: *delle rivendicazioni e del diritto* gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità previsto al paragrafo 65a del Cp.

Ne confermò pertanto il già eseguito sequestro ed ordinò la distruzione delle copie già confiscate.

L' imposta di borsa. La deputazione della *Coulisse* che chiede l' esenzione dall' aumento dell' imposta di Borsa, fu ricevuta prima dal ministro delle finanze cav. de Bilinski ed ieri dal consigliere ministeriale cav. de Froschauer e dal presidente della Commissione alle imposte cav. Krainski. La deputazione rilevò l' importanza della *coulisse* dal punto di vista economico e la circostanza che il reddito dell' imposta di borsa deriva in non piccola parte dagli affari fatti dalla *coulisse.* L'aumento dell'imposta fiaccherebbe questa e il reddito dell' imposta non ne sarebbe certo aumentato. Perciò la deputazione pensò di potere sperare che le sia riabbonata metà dell' imposta.

Elargizioni varie. Ci pervennero i seguenti importi: per onorare la memoria della madre del collega Carlo Rocco da alcuni impiegati dell'Agenzia delle Assicurazioni Generali f. 13.50 a favore della Guardia medica.

Dai signori dott. Edoardo Menz e consorte per onorare la memoria del signor Leopoldo Welponer, f. 10 a favore dell' Ospizio marino. Per lo stesso scopo, dal signor dott. Edmondo Rimini, f. 10 a favore del fondo per l' erigendo manicomio.

— Alla Direzione della Società degli Amici dell' infanzia pervennero, per onorare la memoria del suo amato nipote barone Marco de Morpurgo, dalla signora Mondolfo-Parente, f. 10 a favore dell' Ospizio marino.

— Alla Direzione della Società degli Amici dell' infanzia pervennero dall' avv. Ettore Ricchetti f. 20 a favore del fondo sociale, per onorare la memoria del compianto barone Marco de Morpurgo.

— Alla Direzione della Società della Poliambulanza pervennero dal cav. Arnoldo Levy di Venezia, per onorare la memoria dell'amato cugino barone Marco de Morpurgo, f. 15.

Al sig. Podestà pervennero: per onorare la memoria del compianto sig. Leopoldo Welponer, dal sig. Giovanni Mizzan, f. 5, a pro del fondo per l' erezione del Manicomio civico. Per onorare la memoria del compianto suo consorte, sig. Giulio Dannecker, dalla signora Anna Dannecker, fior. 200, per scopi filantropici. Il Podestà destinò anche quest' importo al fondo pro Manicomio.

I raggi X nella luce solare. Il *Neues Wiener Tagblatt* annunzia che a due studenti di Vienna, l' uno della facoltà di medicina e l' altro del politecnico, è riuscito di ottenere delle fotografie Röntgen con la sola luce solare. L' esperimento fu fatto in questo modo: Su una carta, sulla quale erano state scritte alcune frasi a matita, vennero appiccicate delle monete, una delle quali bucata. Posta tale carta su una lastra fotografica chiusa ermeticamente in una scatola di cartone, il tutto venne lasciato esposto al sole per due ore. Fissata la fotografia e trattane la positiva, si ebbe chiarissima la riproduzione delle monete e del manoscritto. L' esperimento riuscì interessantissimo per il fatto che sulla negativa si potè osservare che anche là dove i segni a matita erano stati coperti dalle monete, questi, benchè molto debolmente, s' erano tuttavia fissati sulla lastra. Da ciò si deduce che anche i metalli non arrestano del tutto i raggi X. Gli esperimenti continuano.

Il nuovo regolamento per le assicurazioni. Il *Fremden-Blatt* annunzia che in questi giorni la *Wiener Zeitung* publicherà il nuovo regolamento sulle assicurazioni ed accenna ad alcune delle norme in esso contenute. Si tratta con questo regolamento di rendere più efficace il controllo dello stato sulle assicurazioni private, sulle loro garanzie cauzionali, sul conteggio delle riserve dei premi, sulle tariffe stesse, infine sulle loro publicazioni e sui loro prospetti ed annunzi, a fine di impedire che la caccia al cliente sia fatta con mezzi poco onesti. Si tenta con ciò d' apportare vantaggio alle Società più solide. A protezione degli assicurati, il nuovo regolamento conterrà delle chiare e precise disposizioni per i casi di riduzione o storno di contratto.

Altrettanto precise saranno le disposizioni sulle tontine e saranno stabiliti dei periodi massimali per il conteggio relativo.

Non v' è alcun dubbio — aggiunge il *Fremdenblatt* — che il nuovo regolamento sarà obbligatorio per le società d' assicurazioni, visto che, a suo tempo, il Tribunale amministrativo ha deciso in questo senso e che del resto anche l' attuale regolamento accorda allo Stato la più larga facoltà di emanare disposizioni di questa natura.

I funerali del barone Marco de Morpurgo. Iermattina, alle 10 e mezzo, furono celebrati i funerali del barone Marco de Morpurgo, con una partecipazione stragrande di gente. Lungo la via Santi Martiri, in Piazza Lipsia, e lungo le vie della Sanità e dell'Orologio, per le quali passava il corteo, la folla si assiepava in attesa del funebre corteo, che si stendeva in una striscia densa e lunghissima. Il carro funebre, tutto coperto di ghirlande, era seguito da altri due carri che sparivano quasi sotto la enorme pioggia di fiori che li ricopriva. Le ghirlande raggiungevano il numero di 142. Notiamo, oltre alle corone, bellissime, offerte dalla vedova e dagli altri membri della famiglia de Morpurgo, quella del Consiglio d' Amministrazione del Lloyd, della terza sezione del Lloyd, della Riunione Adriatica di Sicurtà, della Società austriaca del Gas, del Podestà dott. Ferdinando Pitteri, della Baronessa Rittmeyer, del Barone de Bruck, della Baronessa Sartorio, della Contessa de Totto, dei Conti Alberti e Sordina, del Marchese Incisa, del Barone Ralli, delle famiglie: Weiss-Weiller di Vienna, Morpurgo di Parigi, Del Senno, Tommasini, Economo, Panfilli, Brettauer, Tonicelli, dott. Liebmann, Afendulì, Di Demetrio, de Seppi, Scaramangà, Costi, Allodi, de Volpi, Covacevich, e tante e tante altre.

Aprivano il corteo le orfanelle dell'Asilo Elisabettino; seguivano immediatamente i carri mortuari, i figli del defunto barone, poi i congiunti più prossimi; poi una schiera infinita, nella quale notavansi molte autorità civili e militari, il presidente del Lloyd. barone de Kalchberg, i consiglieri d'amministraziene, i capitani e l' intero corpo degli impiegati dello stabilimento stesso, i corpi consolari, il Podestà dott. Pitteri, il secondo Vice Presidente del Consiglio dott. Dompieri, e parecchi altri funzionarî del Magistrato Civico, la Direzione e tutti gli impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà e del Gas austriaco, il Presidente della Finanza, i capi delle Banche e delle principali ditte commerciali, e degli stabilimenti industriali della nostra città, i rappresentanti di molte associazioni di beneficenza, - infine tutto il commercio, l' industria, la finanza e l'aristocrazia di Trieste.

Il corteo procedette a piedi lungo il Corso fino alla piazza Santa Caterina, ove si sciolse e il carro proseguì poi fino al cimitero israelitico, seguito da circa una sessantina di carrozze.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Orion* partì il 10 corr. da Costantinopoli diretto per Trieste.

I nati e i morti nel comune di Trieste. Nella settimana dall' 1 al 7 corr. s' è verificata una notevole eccedenza dei nati sulla mortalità. E di fronte alla corrispondente settimana del 1895, questa settimana ebbe anche una notevolissima diminuzione nella mortalità. Di fatti dall' 1. al 7 marzo, nacquero 61 maschi e 70 femine. Morirono 48 maschi e 51 femine. Nella corrispondente settimana del 1895 si ebbero 166 morti.

Dei 99 casi di morte, 16 si verificarono nel rione di Città vecchia, che fu il maggiormente colpito; 11 per ciascuno dei rioni di Città nuova, Barriera vecchia e Barriera nuova; 9 in ciascuno dei rioni di S. Anna con Servola, Farneto e S. Giovanni; 8 in quello di S. Giacomo; 7 in quello di S. Vito; 1 in quello di Basovizza; 4 negli stabilimenti di ricovero.

Il maggior numero di casi di morte, 20 si dovette alle malattie infiammatorie degli organi respiratori. La tisi polmonare miet

---

— Torniamo se credete al soggetto principale delle vostre preoccupazioni. Le mie scommesse, come i miei debiti, riguardano me solo. Ciò che vi inquieta a giusta ragione è la nostra società... Che avete a temere? Non vi ho forse versato integralmente la somma che rappresenta la mia parte?

— Senza dubbio, ma...

— Come? il nostro capitale suppongo che non sia esaurito.

— C'è tempo, solamente...

— E incomincia la stagione in condizioni eccellenti. Fra i cavalli che compongono la scuderia, vi sono due oggetti fuori linea: *Flambergau Vent* che può vincere il gran premio di Parigi, e *Nivose* che vincerà certamente dopo dimani la *poule.*

— Lo spero come voi. Ma una semplice domanda: Se la tratta che la signora di Sartilly ha sottoscritta non è pagata alla scadenza, che cosa succederà?

— Tanto varrebbe chiedermi cosa succederà quando la luna cadrà in terra. E' impossibile!

— Era impossibile, prima della rottura con vostra moglie, ma ora...

— Ora più che mai Vacheron pagherà!

— Se vi chiedo questo, mio caro Sartilly, gli è che il vostro creditore si dà pensiero della vostra nuova situazione. Ieri sera al circolo mi diceva di voler andare a mostrare la tratta a vostro suocero per assicurarsi se pagherà.

— Presentare la tratta prima della scadenza! ciò equivarrebbe a mancare ai nostri patti! — disse vivamente Sartilly; — essa non è accettabile e quell' uomo si è impegnato davanti a noi di conservarla in portafoglio fino al quindici giugno.

— Lo so — rispose Saint-Senier, ma che volete? Un garzone di giuoco non è un gentiluomo. Augusto da alcuni giorni sente dire dappertutto che siete rovinato e che vostra moglie domanderà il divorzio. Egli ha perduto un po' la testa e in fondo non gli dò torto. Trecentomila franchi sono una bella somma! Egli è sulle spine, non dorme più!

— Riacquisterà il sonno quanto prima, me ne incarico io!

— Farete bene, mio caro, perchè nello stato in cui si trova è capace di commettere qualche sciocchezza che potrebbe pregiudicarvi! Non potete imaginare a qual punto egli sia sovraeccitato. Mi ha chiesto perfino se ora che siete in rotta con vostra moglie, la contessa negherà di aver firmato la tratta.

(Continua).

...he questa settimana un notevole numero ...ittime, 16. 7 casi di morte si dovettero ...difterite; 3 alla scarlattina; 10 a de...ezza senile; 9 a debolezza congenita; 3 ...nterite; 2 ad apoplessia; 2 a degene...ioni cancrenose; 2 a febbre puerperale; ...ad altre malattie; 1 a suicidio.

...ggetti rinvenuti. Furono depositati ...nostra Amministrazione via Nuova N. 21, ...eguenti oggetti rinvenuti: ...n braccialetto rinvenuto a S. Andrea da ...signore — Un porte-visites rinvenuto ...ia Molin piccolo dal sig. P. Opper.

...oncerto Hüpscher. Ieri sera nella ...Schiller, presente un publico abbastanza ...eroso, ebbe luogo il concerto della sig.na ...a Hüpscher, gentilmente coadiuvata ...sig.na Letizia Lazzarini (arpa), mae... Teodoro Costantini (armonium) ed E... Franzot (violino).

...programma scelto con gusto artistico ...mponeva di musica antica e moderna ...ari maestri.

...a sig.na Hüpscher eseguì con buon ...odo e sentimento le dolci e sospirose ...e di Paradisi, di Stradella, di Bene... Marcello, che fiorirono nel settimo e ...ottavo secolo, passando quindi ai classici ...chi Schubert e Schumann per finire ...Grieg, Tosti e Saint Säens. Una vera ...sizione di musicisti, una varietà di ...e metodi di composizione. La sig.na ...scher fu applaudita con calore dopo ...pezzo.

...vi applausi riscossero pure la signorina ...arini, i sigg. Franzot e Costantini che ...pretarono finamente il delicato preludio ...endelssohn. Ottimamente la sig.na Laz... nel pezzo per arpa: *L' autunno* di ...as e il sig. Franzot, allievo del m.o ...r, nel VII concerto per violino di ...t.

...ezzi di canto vennero accompagnati ...amente al piano dal prof. Renè Stöger.

...atro Comunale. Iersera si sono ri... i *Pagliacci* e la *Mara*. Nell' opera ...eoncavallo fu calorosamente applau... ...l Beltrami, un *Tonio* irreprensibile, ...anto ed azione. La parte di *Nedda* fu ...uta, come nella prima edizione avutasi ...est'opera nella presente stagione, dalla ...sig.a De Macchi, alla quale il publico ...ò calorosi applausi, come pure ap... ...il tenore Rosati. Piacque come nelle ...recedenti l'opera *Mara* del Hummel, ...le fu eseguita molto bene dalla sig.a ...acchi e dal Rosati. Anche il giovane ...mettente maestro sig. Setti fu applau... ...al publico dopo il *preludio* sinfonico ...parve al proscenio alla fine dell'opera. ...sta sera si rappresenta per la penul... ...olta *Werther* di Massenet.

...atro Fenice. Ieri, nel pomeriggio, ...enne grande numero di scolari alla ...sentazione loro dedicata dalla compa... ...uillaume. Il programma si svolse fra ...applausi. Stasera rappresentazione

...ilipuziani al teatro Armonia. ...mpagnia di lilipuziani, che ha dato, ..., la sua prima rappresentazione, ha ...re volte agito sulle scene dell'Armo... ...composta di cinque omini e di due ...e, tutti ben fatti, nella loro minu... ..., simpatici e pieni di vita. Amabilis... ...a signorina Marian, una *divette* in ...ura, piena di *verve*, graziosamente ...ola nelle sue provocanti tolette. Ella ...i suoi *couplets* con grazia squisita e ... suoi occhioni neri sul publico con ...ltura da conquistatrice. Si dice che ...26 anni. Un valente caratterista è il ...sul, un piccolino alto una spanna, ...e grosso come un Bacco nordico, in...tissimo, tipo di cuor contento. E' do... spontanea comicità. Ha 40 anni, il ...cchio della compagnia. La cronaca ...e ch'egli sia ammogliato ma che non ...olto d'accordo con la consorte per... ...n fu capace di regalargli alcun lili... ...o. I signori Wolf, Vogler e Jürgens ... circa 24 anni. Il primo ha fatto ... cappelliera la sua stanza da letto. La ...ola compagnia ottenne dal publico i ...ri applausi.

...a comedia rappresentata iersera «Un ... nel pianeta Marte» basti dire che ...noia e che, se fosse più breve, in ...zione almeno all'altezza degli attori, ...bbe assai, bene inteso come mezzo ...entazione dei grandi lilipuziani.

...era, seconda rappresentazione.

...nerali della sartina suicida. ...meriggio di ieri seguirono i funerali ...la povera ragazza a nome Carlotta ...d'anni 18, sartina, che com' è noto ...nel pomeriggio aveva posto fine ai ...iorni bevendo una dose di acido mu... ...e gettandosi poi dalla finestra di ...a, al terzo piano della casa N. 4 di ...uina.

...essendo stata precisata l'ora dei fu... ...già alle 11 ant. una gran folla, com... ...a gran parte di sartine e donne del ... si era diretta verso la via della ...ermandosi poi al largo dinanzi alla ...a mortuaria dell'ospitale. Chi com... ...a la povera Carlotta e chi la con... ...a faceva sfoggio di stoicismo. — Per ...oso mi no che no me coparia — di... ...na bella biondina; — morto un papa ...ne fa un altro. — Tasi, tasi, — ri... ...va un'amica — alora no te ga provà ...or, quando che se ghe vol vero ben ...iovine, se fa quel e altro.

...pettori di p. s. Bonelli e Fitzko con ...guardie avevano un bel da fare per ...ere l'ordine, giacchè tutti volevano ... nella cappella a vedere la salma ...uicida.

...lmente, a mezzogiorno, fu permesso ...dervi a pochi alla volta. La giovane ... sulla bara vestita di raso bianco ed era tutta coperta di fiori, estremo tributo delle amiche. Pareva dormisse, solo il pallore marmoreo del suo volto e la bocca socchiusa, gli occhi semiaperti e fissi, dinotavano che su quelle giovani sembianze la morte aveva già disteso il funebre suo lenzuolo. Dalla testa le pendeva un lungo velo bianco; attorno al capo aveva una ghirlanda di fiori. Appiè della bara, contornata di ceri, stavano alcune ghirlande con nastri, fra le quali una della madre, una dell'*inconsolabile sposo* ed una della *amica Gilda*.

Verso le quattro, giunse la madre colla nonna e gli altri figli. Descrivere la scena che allora avvenne nella cappella è impossibile. La povera madre e la vecchia nonna si gettarono quasi di peso sul corpo della morta, e grida di «Carolina mia, cossa te ga fato!... Carolina!... torna verzer i oci!...» risuonarono strazianti, fino al momento in cui giunse il santese dell'ospedale ad avvertire che l'ora dei funerali era giunta.

La cassa fu portata fuori in via della Pietà, ove attendeva il carro funebre, bianco e celeste, a due cavalli. La piazza dell'ospedale e le strada vicine erano talmente gremite di gente, che il corteo dovette proseguire passo a passo e sostare più volte. Precedeva il carro mortuario una fanciullina vestita di bianco, che portava sopra un cuscino la ghirlanda bianca e verde della morta, poi il carro, senza sacerdote, fiancheggiato da sei amiche della defunta, vestite di bianco, che tenevano i drappi del carro mortuario. Seguivano a piedi, dietro il carro, il fratello Carlo ed un altro parente; poi la folla immensa, che sempre più si andava ingrossando man mano che il corteo progrediva. La madre e la nonna, colle sorelle, erano nella prima vettura.

Il corteo mosse lentamente giù per la via della Pietà, via del Solitario, via del Sapone, via e piazza della Barriera vecchia. Nelle vie percorse, la moltitudine si assiepava.

In piazza della Barriera vecchia il corteo principiò a sciogliersi, e molte carrozze seguirono poi il carro funebre fino al cimitero di Sant'Anna.

Suicidio. Completiamo con alcuni particolari la notizia riportata nel *Piccolo della sera* di ieri.

Al terzo piano della casa N. 1 di via dell' Orologio, abita la famiglia della signora Elena, vedova di Giovanni Lucich, composta della madre e di quattro figli.

Due figli sono capitani mercantili e presentemente si trovano in viaggio; il terzo è impiegato presso una ditta commerciale di qui e la figlia Giovanna, una ragazza di trent' anni, attendeva alle faccende domestiche.

Ieri mattina, verso le 7$^1/_2$, il fratello Cristoforo, recatosi in uno stanzino, ebbe la terribile sorpresa di ritrovare la Giovanna morta per asfissia. Nel mezzo, c'era un braciere ricolmo di carboni spenti e di cenere. All' istante invocò il soccorso della Guardia medica, ma il dott. Strasser non potè far altro che constatare il decesso.

Per gli effetti di legge intervenne l'ufficiale di polizia Beltrame, accompagnato dall' agente di p. s. Cerneuz.

Da alcuni giorni la poveretta era stata colta da melanconia, ed andava soggetta a frequenti assalti nervosi. Era di carattere sensibilissimo. Non lasciò nessuno scritto in cui spiegasse il motivo che la spinse al passo disperato.

Un altro suicidio. Iersera si spargeva in città, producendo viva impressione, la notizia del suicidio del signor Luigi Zmajevich, persona molto nota e apprezzata per i suoi sentimenti politici liberali. Era da oltre 26 anni tenitore di libri della ditta in importazioni e commissioni Buchler e Comp. che tiene i suoi uffici in via Belvedere N. 11. Da qualche giorno lo si vedeva più nervoso del solito; all'ufficio dava in ismanie e passeggiava su e giù, concitatissimo. I suoi colleghi lo avevano esortato, in vista di ciò, a prendersi un congedo di almeno una quindicina di giorni. Egli però sosteneva di star bene; soltanto, era alquanto nervoso. Ierilaltro qualcuno della sua famiglia lo vide maneggiare una rivoltella, e l'arma gli fu tolta, con un pretesto, in vista appunto dello stato di eccitazione in cui egli trovavasi. Ieri lo Zmajevich si recò all'ufficio all'ora consueta, ma non lavorò punto; passeggiò su e giù per la stanza, gesticolando. Verso le sette e mezza, fu veduto entrare nell'atrio della casa N. 2 di via Sant'Anastasio e salire le scale fino al terzo piano. Giunto a quel pianerottolo, si accostò al parapetto e guardò all' ingiro, ma vedendo una fanciulletta lì ferma, dinanzi alla porta di un quartiere, ridiscese le scale e sostò un momento giù nell'atrio; poi gettò via il cappello e salì di bel nuovo, correndo, fino al terzo piano, ove si levò il soprabito, e, scavalcato il parapetto, si slanciò nel vuoto. In quella appunto scendeva dal quarto piano la signora Giuseppina Fortuna, sarta, che vedendo librarsi nello spazio un corpo umano, gettò un grido di spavento. Lo sventurato, nel cadere, diede di cozzo contro un bracciale di ferro del gas, appeso sulla parete del pianerottolo del I piano, poi piombò a terra. Accorsero il portinaio ed alcuni inquilini, uno dei quali corse tosto al vicino caffè «Alla Stazione», da dove telefonò alla Guardia medica. Si recò subito sul luogo il dott. Fonda con due infermieri e trovò che l'infelice respirava ancora. Aveva riportato frattura di due costole, una ferita alla fronte e parecchie escoriazioni alla faccia. Visto il suo grave stato, il medico lo fece trasporportare, con lettiga, al civico nosocomio, ove, appena giunto, esalò l'estremo respiro.

Per gli effetti di legge, presero nota del fatto il concepista di polizia Sturm e l'ispettore Rodek dell'ispettorato di via della Stazione.

Il suicida non lasciò nessuno scritto che spiegasse il motivo del tragico passo a cui si accingeva. Da alcuni giorni si mostrava molto impressionato del forte ribasso subito dalla rendita italiana. Il povero sig. Zmajevich aveva 52 anni; frequentava molto la buona società e da molti anni aveva sempre fatto parte dei comitati elettorali del Progresso.

Porgiamo alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Un grave fatto a S. Giacomo? Nel popolare e popoloso rione di S. Giacomo c' è in questi giorni un grande subbuglio. Si va parlando con insistenza di un fatto gravissimo del quale si addebiterebbe il proprietario di un' osteria di quel suburbio, certo Giovanni V., il quale, secondo la voce che corre, avrebbe fatto subire alla propria moglie, che era in istato di gestazione, percosse e maltrattamenti tali, da farla cadere gravemente ammalata, e da obligarla a farsi ricoverare all' ospedale, ove, moriva dopo aver dato alla luce un bambino. Il marito, sul quale ora si scatenano le furie popolari delle donne di San Giacomo, sarebbe un bevitore e, secondo quanto ci dicono, avrebbe percosso più volte la moglie, per futili motivi.

Noi raccogliamo questa voce, per ora, con le debite riserve, certi che l' autorità farà luce sulla faccenda, e, al caso, punirà severamente chi di punizione si mostrerà degno.

Aumento di condanna. Nel giugno dello scorso anno, l' Unione accademica italiana di Graz aveva publicato, per il suo venticinquesimo anniversario, un opuscolo, in cui, fra altri scritti erano contenuti due articoli che l'autorità ritenne di carattere sovversivo. Ordinato, se non effettuato completamente, il sequestro dell'opuscolo, l' ingegnere, studente di legge, signor Gino Dompieri, nella sua qualità di editore dell' opuscolo, venne arrestato e da Graz tradotto a Trieste, sotto la imputazione del delitto previsto al § 305 c. p. per approvazione di azioni contrarie alla legge. Trattenuto in carcere per 24 giorni, avendo poi la Procura di stato desistito dall'accusa dell' indicato delitto, fu citato davanti a un giudice pretoriale per rispondere di semplice contravenzione e gli venne inflitta la multa di 50 fiorini.

Il P. M., però, interpose ricorso per aumento della pena e ieri la quistione venne dibattuta dinanzi al Tribunale provinciale quale Corte d'appello. Presiedeva il cons. Fleischer; P. M. il sig. Okretich; patrocinatore rappresentante della parte civile l'avv. dott. Dompieri. Il Procuratore di stato sostenne che contro il signor Gino Dompieri militavano molte aggravanti, tra cui quella che egli aveva fatto in modo che molti degli stampati colpiti da sequestro sfuggissero al medesimo; perciò chiese che la pena venisse aumentata senza commutazione dell'arresto in multa.

L'avv. dott. Dompieri attese a dimostare l' infondatezza dell'accusa perchè gli articoli in questione nulla contenevano che potesse costituire un pericolo per l'ordine publico, e che le aggravanti portate in campo dal P. M., non avevano alcun valore. Chiese sentenza assolutoria e mitigazione della pena. La Corte, confermando la sentenza del primo giudice riguardo alla colpabilità del signor Gino Dompieri, ne aumentò la pena infliggendogli una multa, invece che di 50, di 75 fiorini.

Le ire di un ubriaco. Giuseppe Piriavetz, d' anni 29, agricoltore, s' era trovato a bere, la sera del 3 febraio, in compagnia di un suo amico, a Prosecco, nell' osteria di Francesca Ferfoglia. Fattosi ora tarda, l' ostessa ingiunse ai due avventori rimasti ultimi, di abbandonare il locale perchè non voleva cadere in contravenzione. I due, ubriachi, non vollero saperne e si misero a strepitare. Allora la Ferfoglia uscì per chiamare i gendarmi, accompagnata dalla serva Maria Cibich. Ma il Piriavetz corse dietro alle due donne e come fu sulla via gittò loro dietro alcune pietre. L' ostessa fu colpita alla testa, riportando una ferita di natura grave; alla Cibich una pietra rasentò l' orecchio destro. Per questi fatti il Piriavetz comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusato del crimine di grave lesione corporale e di tentata grave lesione. Tentò negare, ma convinto di colpabilità, venne condannato a 6 mesi di carcere.

Il «Carissimo» della cronaca. Giovanni Carissimo è un precoce ladruncolo di circa 12 anni, del quale la cronaca ebbe più volte occasione di occuparsi. Ieri egli venne di bel nuovo arrestato in Piazza del Ponterosso perchè, credendo che nessuno lo vedesse, si era accostato ad un carro sul quale erano poste parecchie casse di aranci e aveva rubato due di quegli agrumi. In quella, peraltro, fu sorpreso; allora gettò a terra le melarancie e se la diede a gambe. Fu però raggiunto dalle guardie e condotto alla direzione di Polizia, ove fu chiamato il padre del ragazzo, e dopo una severa paternale, il piccolo Carissimo fu condotto agli arresti.

Piccolo incendio. Nell'atrio della casa N. 25 di via S. Nicolò, la signora Livia Saitz tiene la sua bottega di stivali, pellicerie ecc. Ieri sera, verso le otto, ella uscì come di solito, e ripose tutte le sue merci nella sottoscala che le serve da magazzino, dopodichè salì nel suo quartiere, al quarto piano della casa stessa. Erano circa le 9, allorchè il signor Mario de Nordio, capitano del Lloyd austriaco, abitante al primo piano della casa medesima, rincasando, si accorse come del fumo uscisse dalle fessure della porta della sottoscala. Tosto ne fece avvertire la signora Saitz, la quale scese, ed aperto, constatò che il piccolo ambiente era tutto invaso dal fumo. Un acre odore di panno bruciato si diffondeva all' intorno.

Mentre il signor Nordio, la proprietaria, ed altri di casa cercavano di levar fuori le merci, per salvare quanto più fosse possibile, qualcuno corse a telefonare al comando dei vigili, da dove, staccatosi un treno, sotto la direzione degli ufficiali, i vigili dopo un quarto d'ora di lavoro, spensero il piccolo incendio.

Per causa ignota il fuoco si era appreso ad un cassone contenente vestiti, pellicerie, scialli, ecc. Il danno ammonta a circa 200 fiorini. Le merci però erano assicurate.

I drammi dell' alcool. Ieri, nel pomeriggio, verso le due, il marinaio Antonio Surez e Francesco Vattovaz, ambidue dimoranti a Muggia, passando accanto al macello di quella città, furono avvisati da un pastore che abita in una campagna poco discosta, come egli poco prima, scendendo la strada verso la città, giunto nei pressi della cava di Nardo Busaro, avesse veduto giacente a terra un individuo che non dava segno di vita.

Il Surez si recò tosto al Commissariato di Muggia, ove espose il fatto a quel dirigente, commissario Dolzani, e da lì a poco l' ufficiale di polizia Krainer, addetto a quell' ufficio, si recò sul luogo, con due guardie di p. s. Infatti, accanto ad un fosso trovarono un uomo disteso a terra. Lo scossero, ma invano: era pallido e aveva la fronte e le mani fredde; pure, un leggero sollevarsi del petto dinotava che egli viveva tuttora. Fu deposto su d' un carretto, e trasportato così all' ospitale di Muggia. Chiamato il medico di quella Cassa distrettuale, dott. Eugenio Vodaucich, questi constatò che l' individuo in parola era estremamente prostrato, in causa dell' alcoolismo da cui era affetto. Mentre gli venivano prestate le più pronte cure, senza però che egli potesse ricuperare i sensi, dalle ricerche fatte dall' ufficiale Krainer, si rilevò essere il sofferente certo Luigi di Antonio Nordio, nativo da Chiozza, d' anni 31, calzolaio, abitante al N. 144 di Muggia.

Non ostanti le assidue cure, continuando la gravità del suo stato per consiglio del dott. Vodaucich, il Nordio col piroscafo *Dori* che fa i viaggi da Muggia a Trieste, fu portato qui alle 5 pom. e trasportato con lettiga all' ospitale ove fu accolto. Durante tutta la strada il Nordio non riacquistò menomamente la parola. Il suo stato è piuttosto allarmante, tanto più andando egli soggetto ad assalti di epilessia.

Durante il lavoro. Ieri sera il bracciante Vittorio Ambroset, d' anni 29, abitante in via di Crosada N. 8, lavorando, riportava un' escoriazione all' indice della mano sinistra.

Carlo Sigmund, d' anni 20, tipografo, da Vienna, lavorando, riportava una suggellazione alla tempia sinistra.

Ieri, all' apprendista fabbro Emilio Slavez, d' anni 14, abitante in S. Luigi N. 562, mentre lavorava, cadde sulla gamba sinistra una grossa maniglia di ferro, in guisa che ne riportò una non indifferente abrasione cutanea.

Alla Guardia medica ottennero le debite cure.

Risse e ferimenti. Circa tre mesi or sono Giovanna Covach, abitante al N. 11 di via di Crosada, era venuta a diverbio per questioni di gelosia, col proprio amante, e questi le aveva scagliato in faccia il contenuto di una bottiglietta di acido solforico, cagionandole in tal modo, gravi corrosioni. La Covach, quella volta, aveva dichiarato di non conoscere il nome del suo feritore, ma in seguito alle indagini fatte, all' ufficiale di Polizia Titz, assistito dall' agente Pirz, riuscì di procedere all' arresto del feritore, nella persona di Giuseppe fu Giovanni Salvi, caffettiere, di 41 anni, da Trieste, abitante al N. 5 dell' Androna dei sotterranei.

Tomaso Prussich, d' anni 49, carbonaio, abitante in Piazza della Barriera vecchia N. 2, riportava in rissa una contusione ed escoriazioni al labbro inferiore ed all'orecchio sinistro.

Per mano altrui. Ierimattina la casalinga Caterina Sterling, d'anni 43, riportava da mano ignota una contusione all' occhio sinistro.

Il cameriere Giuseppe Gorsich, d' anni 27, abitante in via Stadion N. 15, riportava, per mano altrui, escoriazioni e contusioni alla mano sinistra, nonchè varie graffiature alla faccia. Ricorsero alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione prodigò loro le debite cure.

Cadute. Ieri. il facchino Francesco Zila, d'anni 38, abitante in via di Crosada N. 3, cadde e riportò una ferita lacero contusa con abrasioni cutaneee alla mano sinistra.

La bimba Maria Micheli, d'anni 6, abitante in via S. Giovanni N. 342, cadendo riportava una lacerazione alla fronte.

Ieri sera, Giovanni Grandin, d'anni 20, cameriere, abitante in via dell'Istituto N. 4, cadde e riportò una distorsione al piede sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica per le debite cure.

L' arresto di un ricercato. Iersera, verso le 7 e mezzo, l' ufficiale di Polizia Titz, assistito dagli agenti Decolle e Pirz, arrestava all' *Hôtel Europa*, certo Enrico F., di 28 anni, da Monfalcone, impiegato alla ferrovia meridionale, e ciò in seguito a ricercatoria del Tribunale provinciale di Lubiana, per un' infedeltà di f. 509.92.

Ferite accidentali. Teresa Stoca, di anni 42, rivendugliola, abitante in via del Cisternone N. 6 si feriva ieri accidentalmente alla cornea sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Ladro ravveduto? Raccontammo nel nostro numero di ieri mattina, nella cronaca dei furti e furticelli, come Rosa ved. Somalvico, abitante in via S. Zaccaria, fosse stata l'altro ieri derubata dell'importo di fior. 28 e 10 soldi.

Il furto era stato perpetrato in circostanze molte misteriose.

L'altro ieri nel pomeriggio la vedova Somalvico, che abita assieme ad un'altra donna, prima di uscire per recarsi al lavoro, aprì il cassetto dell'armadio, e vi mise due banconote da 10 ed 8 fiorini in argento, poi uscì. Rincasando verso le 11, quando fece per riporre la sua *broche* nel cassetto dell'armadio, si accorse che i 28 fiorini erano spariti. Nessuno aveva potuto entrare nel quartiere, essendochè l'uscio non era stato toccato; e le chiavi dell'armadio la Somalvico le aveva trovate sotto il guanciale ove le aveva poste prima di uscire. Perciò il furto le apparve molto strano. La danneggiata sporse denuncia del fatto alla Direzione di polizia.

Invano vennero fatte sia dalla Somalvico sia da altri di casa tutte le ricerche possibili; si gettò tutto a soqquadro senza trovare il morto. Quando ieri nel pomeriggio la derubata, rincasando si sentì dire dalla sua coinquilina: *Siora Rosa, la zerchi ben, la vedarà che la trovarà i soldi... in un logo o nell'altro...* Difatti la Somalvico, alzando il lumino da notte, che ella tiene sull'armadio, vi trovò sotto, avvolti in una carta color celestino, i 28 fiorini, intatti!!.....

Una sbornia.... con conseguenze. Ieri sera veniva telefonato, dalla Direzione di polizia, alla Guardia medica, che un uomo era stato colto da assalto nervoso, in seguito ad una potente sbornia. Il dottore d'ispezione si recò sopraluogo e rilevò esser l'individuo in parola, certo Natale Ceccheli, d'anni 42, abitante in Androna del Pozzo N. 2, II p. Venne trasportato all'ospitale.

Impresa fallita - Ladri disturbati. Nel pomeriggio di lunedì scorso, ignoti ladri, approfittando della circostanza che nel quartiere abitato dal sig. Antonio Trevisini, al secondo piano della casa N. 10 di via Donadoni, non c'era nessuno, praticarono un buco nella porta d'entrata, all'altezza della serratura inglese, allo scopo evidente di levarla per poter penetrare nel quartiere e commettere qualche furto. Ma mentre stavano compiendo tale operazione, un inquilina, che saliva le scale, mise in fuga quei mariuoli. Il sig. Trevisini, saputa la cosa, ne mosse denuncia alla Polizia.

Furti e furticelli. Ignoti ladri, ierinotte, penetrarono, dalla finestra, nella cucina al pianterreno della casa N. 390 di Guardiella e ne rubarono tre lenzuola affatto nuove e quattro camicie di tela: in tutto 31 fiorini di valore. Il furto venne denunciato alla polizia.

Abbiamo raccontato nel nostro giornale di lunedì come la lattivendola Maria Crismancich mentre aveva lasciato per pochi istanti il suo cesto nell'atrio di una casa in via Giulia, ed era salita a portare il latte ad una famiglia, fosse stata derubata da ignota mano di un vaso contenente circa due litri di latte. Il piccolo furto era stato allora denunciato al Commissariato di via Scussa. Ora rileviamo che ieri venne arrestata, a richiesta del signor Alesandro Boccalich, certa Luigia fu Giuseppe Kersovan. d'anni 36, da Gradiscutta, perchè sospetta autrice del furticello in parola. Condotta al Commissariato, ella ammise di essere stata in possesso del vaso, ma assicurava di averlo comperato da uno sconosciuto. Fu condotta agli arresti.

Ubriaco eccedente. Ieri, alle quattro pom., in via Belvedere, l'operaio Michele Fabes, d'anni 34, da Trieste, pertinente a Lubiana, ubriaco, si abbandonava ad eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Tentato furto. Ieri sera quattro giovinastri credendosi inosservati, aprirono una vetrina del negozio in chincaglie Fabris, sito in via del Canale, coll'intenzione di rubare. Furono però colti sul fatto dalle guardie. che riuscirono ad arrestarne uno, mentre gli altri si diedero a precipitosa fuga. L'arrestato è certo Giovanni Penso, d'anni 19, calzolaio. Fu condotto agli arresti di via Tigor.

Vagabondi boemi. Ieri sera venivano arrestati dagli organi di P. S. certi Lodovico Blahond, d'anni 19, tagliapietra, Giuseppe Cutzel, d'anni 19, sellaio, tutti e due girovaghi boemi, perchè privi di mezzi di sussistenza gironzavano per le vie della nostra città. Furono passati agli arresti di via Tigor.

Cantanti a spasso. Ier notte dalle guardie di p. s. dell'ispettorato di via delle Sette Fontane vennero arrestati certi Giovanni F. e Carlo C. i quali con canti clamorosi turbavano la quiete notturna.

Per vagabondaggio. Dagli organi di p. s. di S. Giacomo vennero arrestati ieri: il sarto Adolfo Cerncovich, d'anni 19, da Zagabria ed il bandaio Giuseppe Iagodich, d'anni 20, entrambi perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza; il primo anche perchè ricercato, essendo fuggito alcuni mesi fa alle guardie di p. s. che erano state incaricate di scortarlo fino a Zagabria, sua patria, in seguito ad un decreto di sfratto.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.4, ore 2 pom. 11.0, C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 767.1— — Oggi: Alta marea 8.22 ant., 9.15 pom. Bassa marea 2.45 ant., 2.52 pom.

Lotto. Estrazioni dell'11 corr.

Bruna	43	26	74	68	71
Innsbruck	75	9	60	13	56

Ogni giorno una. E' orrenda, ma è storica.

Si tratta di mettere insieme una serata di beneficenza.

— Ma badi che si tratta di un'opera di carità!

Il tenore con sussiego:

— Tanto peggio! Non canto che opere di Verdi e di Donizetti, e di questo Carità non ho mai studiato nessun lavoro.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8, - Dispari 43) „Werther" in 3 atti.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia equestre di Rodolfo Guillaume - Spettacolo variato.

TEATRO ARMONIA - (ore 8) - Compagnia lillipuziana del Teatro di Berlino - „Viaggio nel pianeta Marte" in 5 parti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'11. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 238.—, Rubli 217.40, Rendita Italiana 81.10 (La Chiusa precedente segnava: 238.75, 217.30, 80.75) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambi, 110.36, Rendita 89.37, Meridionali 654.50, Mediterranee 499.50. (La chiusa precedente notava: 110.72, 89.97, 655.—, 499.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 80.80, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.32, Italiana 81.—, Spagnuolo 63.06, Banche ottomane 602.50, Lotti Turchi —.—, (La Chiusa precedente notava: 102.80, 80.40, 62.97, 603.75, 122.81).

Qui: Rendita Italiana da 79.5/8 a 80.1/8, Credit da 380.— a 381.50

Listino. Napoleoni 9.56— a 9.57—, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 12.03 a 12.06, Londra 120.65 a 120.90, Francia 47.75 a 47.95 Italia 43.25 a 43.50, Banconote italiane 43.30 a 43.50, Banconote germaniche 58.95 a 59.05, Rendita austriaca in carta 101.15 a 101.35, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.25 a 122.50, Rendita austriaca in Corone 101.40 a 101.60 Rendita ungherese in Corone, 99.20 a 99.40, Credit 380.50 a 381.— Italiana 79.50 a 80.—, Lotti turchi 59.25 a 60.—, Serbi 33.75 a 34.—, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 11.90 a 12.40.

PARIGI 11. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.82, Rendita italiana 5% 81.—, Rendita spagnuola esterna 63 1/16, Azioni Banca Ottomana 602.50.

PARIGI 11. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 230.—, Rendita turca nuova 21.92, Cambio Londra 252.05, Egiziane 256.25, Rend. austr. in oro 104.40, Rendita ung. in oro 4% 103.25, Länderbank 543.75, Lotti turchi 121.87, Banca di Parigi 812.50, Azioni Meridionali italiane 595.—, fiacca.

LONDRA 11 (Cambi Chiusa) Consolidati 109.75, Lombardi 9.— Argento 31 7/16, Rend. spagnuola 63.1/8, Rendita italiana 80.1/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3/4, Introiti della Banca —. ferma.

LONDRA 11. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 4881 30.50, Consolidati greci 4% 26.—

FRANCOFORTE 11. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 320.12, Ferrate dello Stato 317.62, Lombarde 84.3/8, Bankverein —.— calma.

Caffè. AMBURGO 11. Chiusa: Santos good av. per marzo 67.—, per maggio 66.75, per settembre 62.75. sost.o.

AMBURGO 11. Rio ordin. loco 58-63, reale loco 64-67, buono loco 68-74.

HAVRE 11. Chiusa: Santos good average per marzo per 50 chilogrammi a fr. 81.25, per luglio a fr. 80.50.

AMSTERDAM 11. All'odierno incanto della Società Commerciale Nederlandese, furono vendute 26133 balle di Giava, 235 balle Surinam, 392 casse e 23 balle Padang.

Cotoni. LIVERPOOL 11. Mercato hausse. Tenders in Dochets — Vendite 12000 compresi affari consegna, Importaz. 6784. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 4 21/64, Marzo-Aprile 4 19/64, Aprile-Maggio 4 18/64, Maggio-Giugno 4 17/64, Giugno-Luglio 4 16/64, Luglio-Agosto 4 15/64, Agosto-Settembre 4 13/64, Settembre-Ottobre 4 4/64, Ottobre-Novembre 4.— Nov.-Decembre 3 63/64, Dec.-Gennaio 3 63/64

Merce brasiliana 1/16 in rialzo.

Cereali. LONDRA 11. Avena Azow loco 12.1/4 14.1/2, Orzo Azow loco 15.3/4-16.— Segala Azow loco 22.1/2 a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 25.1/4 a 27.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 17.1/2 17.3/4, Frumento California 28.1/4 —.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 12 carichi, dei quali 8 offerti.

LONDRA 11 Importazione Frumento 9550, Orzo 11730, Avena 21780 quarters. - Formentone 17.— Mercato fiacco, con tendenza cedente Tempo mite.

Olio. NAPOLI 11. Gallipoli contanti 75.44, per marzo —.—, per cons. future 75.05. Gioia contanti 70.41, per marzo —.—, per cons. future 72.31.

PARIGI 11. Ravizzone mese c. 54.25, p. aprile 54.50 calmo, 4 mesi da maggio 53.75. 4 ultimi mesi 54.—,

LONDRA 11. Ravizzone a sc. 23.1/4.

Petrolio. BREMA 11. Loco 8.90, hausse ANVERSA 11. Loco 15.75. hausse.

Metalli. LONDRA 11. (Diretto) Stagno Strais a sc. 60.5/16 - Rame Chile Bars good ordinary Brands 44.7/16 L.st.

Farina. PARIGI 11 Dodici Marche. Mese corrente 41.10, per aprile 41.10 calma, maggio-giugno 41.60, 4 mesi da maggio 41.75, Annuvolato

Spirito. PARIGI 11. Mese corrente 31.50, per aprile 31.75 calmo, quattro mesi da maggio 32.50, 4 ultimi mesi 32.75.

BERLINO 11. Loco 32.80, per Maggio 38.60, per Settembre 39.—.

Zucchero. PARIGI 11. Greggio da 88° disp. 31.50/31.75 calmo, Bianco p. mese corr. 32.87 1/2, per aprile 33.12 1/2 calmo, 4 mesi da maggio 33.75—, 4 mesi da ottobre 31.62 1/2, Raffinato 103.— a 103.50.

AMBURGO 11. (Chiusa). Per marzo 12.17, per maggio 12.40, per agosto 12.70. calmo

LONDRA 11. Java a scell. 14.1/4. Rape greggio scell. 12.1/8. calmo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO BOCCO.

A tutti coloro che presero parte affettuosa alla malattia ed al decesso del **Barone MARCO DE MORPURGO**, porgiamo i più sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 11 Marzo 1896.

NINA Baronessa DE MORPURGO
nata VEIL-WEISS di LAINATE

ARTURO Barone DE MORPURGO **ALFREDO Barone DE MORPURGO**

†

GIUSEPPE POSAR
Mediatore in stabili

d'anni 87, spirò ieri alle 8 ant., dopo brevi sofferenze.

I dolenti sottoscritti danno parte di sì irreparabile perdita a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali avrà luogo direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 Marzo 1896.

Antonia nata de Schmidt consorte
Bianca marit. de Scheuhenstul (assente) figlia
Giulio nobile de Scheuhenstul (assente) genero.
Raoul Hildwein, Emilio de Scheuhenstul, Alice de Scheuhenstul (assenti) nipoti.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Impresa **Capellan**, Piazza Legna 2.

Società Triestina in Azioni per la Mondatura del Caffè

In seguito alla deliberazione presa dall'Assemblea Generale del 1. Marzo a. c. **il Coupon N. 3 pro 1895 delle nostre azioni** verrà rimborsato da oggi in poi presso cotesta spett. Filiale della Banca Anglo-Austriaca con:

F. V. A. 22.-- per Coupon.

Trieste, 11 Marzo 1896.

Il Consiglio di Amministrazione.

Società Triestina Costruttrice di Edifizi Popolari

AVVISO D'ASTA.

Viene aperta pubblica asta per allogare la costruzione d'un gruppo di sei case operaie da erigersi a San Giacomo, sul fondo N. Tav. 392.

L'operato tecnico è ispezionabile nella Sede della Società, presso la Banca Popolare di Trieste (Via Nuova 5).

I concorrenti dovranno apporre i prezzi nei formulari che stanno a loro disposizione e presentare le offerte in piego suggellato, accompagnate da una ricevuta della Banca Popolare per fior. 500, al più tardi fino al mezzodì del 18 Marzo a. c. presso l'Amministrazione della Società.

Offerte presentate dopo questo termine, verranno respinte.

La Direzione si riserva di pronunciarsi senza alcun vincolo.

Trieste, 8 Marzo 1896.

LA DIREZIONE
della
Società Triestina Costruttrice di Edifizi Popolari.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi ragazzi per primario negozio manifatture. Indirizzo al „Piccolo". 1483

Ricercasi prontamente abilissimo stenografo pratico tedesco, conoscenza perfetta lingua italiana. Lavoro stabile. Stipendio rilevante, aumentabile. Offerte, referenze, sub „Stenografo 33" posta restante. 1560

Ricercansi ragazzi per primario negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1600

Ricercansi diverse cameriere restaurant, cassiera Hotel cauzione. Agenzia Corso 35. 1594

Ricercasi ragazza macchinista lavoro commissione. Barriera vecchia 19, p. IV. 1593

Ricercasi mezzo facchino per lavori da pastaio. Indirizzo al Piccolo. 1583

Giovane con molta conoscenza cerca condurre osteria. Gentili offerte al Piccolo «Conduttore». 1585

Cercasi ragazzo orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 1583

Ricercasi ragazzetta dai 11-13 anni, le ore del giorno, piccoli servizi. 1563

Ragazza sarta bianco offresi a giornata per riparare vestiti. Indirizzo al Piccolo. 1571

Perfetto corrispondente tedesco, slavo, anche capace lavori di magazzino e dogana, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 1606

Signorina buona famiglia, capace cucitrice, lavorerebbe per 60 soldi la giornata. Occuperebbesi pure altri lavori domestici e condurrebbe a passeggio bambini. Indirizzo al Piccolo. 1596

Farmacista disponibile per farmacia o fabrica prodotti chimici; prenderebbe anche farmacia, drogheria affitto. Offerte al Piccolo „Farmacista". 1436

Un fabricatore sapone si assume di fabricare quaranta qualità di sapone e soda cristallina e lisciva puritas. Indirizzo al Piccolo. 1570

ISTRUZIONE

Signorina assolto studi liceali, dà ripetizioni materie scolastiche, ovvero francese e pianoforte, 2 fiorini mensili. Molin grande 8, II p. 1567

Mademoiselle Marguérite Meneghello maîtresse diplomée donne leçon de grammaire, littérature et conversation francaise. Amalia 10, II. 1603

Tre fiorini mensili otto lezioni tedesche, italiane. Prof. Cernè, via Caserma 12. 1557

Dramatica declamazione, lezioni riunite f. due mensili. Speciale istruzione per studenti di canto. Indirizzo Piccolo. 1561

Signorina tedesca istruisce sino la IV classe normale. Indirizzo Piccolo. 1519

Per adulti stasera lezione danza soltanto nostri abbonati, ore 8. Chiozza 5. 1479

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente quartierino 3 stanze, cucina, in campagna o città. Indirizzarsi Piccolo. 1527

Ricercasi maggio oppure prima, bel quartiere due, tre camere, cucina, acqua. Offerte al Piccolo sub „Somebody". 1448

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Fonderia 4, III. 1535

D'affittare stanze ammobiliate con uno oppure due letti, vista sul mare. Via Orologio N. 1, sopra Caffè della Sanità. 1559

D'affittare un quartiere in campaga, in Gretta, stagione estiva o anno. Indirizzo al Piccolo. 1565

D'affittare prontamente quartieretto camera, cucina. Piazza della Valle 2. 1572

Affittansi stanze ammobiliate. Via Molin piccolo N. 1, I piano. 1573

Affittasi prontamente stanzetta ammobiliata, f. 6. Corso 12, quarto sinistra. 1597

Affittasi stanzina ammobiliata ed una più grande, vuota. Via Nuova 18, p. III. 1597

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata. Via S. Nicolò 7, terzo. 1584

Affittasi stanza ammobiliata, via San Spiridione N. 8, II piano a destra. 1581

Stanza bene ammobiliata presso famiglia tedesca affittasi in Acquedotto N. 35, I piano. 1347

Stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma N. 12, p. II. 1576

Acquedotto affittasi quartierino pronto, camera, cucina, quarto piano. Indirizzo Piccolo. 1577

Camera oscura da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1562

Distinta piccola famiglia affitta stanza elegantissima, vicinissimo Posta. Indirizzo Piccolo. 1561

Via Rossini 1, affittasi bella stanza ammobiliata, ariosa. Indirizzarsi portinaio. 1573

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi violini antichi italiani. Indirizzare autore, l'età e prezzo presso Edoardo Cumin, Biscofstrasse N. 17, Berlin C. 1459

Villa in Scorcola da vendere, quartieri d'affittare, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1431

Vendesi stanza letto completa, moderna, materassi lana finissima, lampada moderna, macchina Singer, altri mobili, il tutto affatto nuovo, motivo trasloco. Rapiccio 2, primo piano, dalle 11 in poi. 1598

Da vendere salon nero con gilet, due ombrellini. Indirizzo al Piccolo. 1537

Vendesi causa partenza, scrittoio uso Magazzino, f. 8; divanetto moderno 12, letto dormire da disfare, 16; Via Artisti N. 2 primo. 160

Vendonsi finestre, controfinestre, griglie, sporti, lantini, vetrate. Via Bastione 1, portinaio. 1514

Pianino pianoforte Mignon, buonissimi, vendonsi rate. Via Cavana 4, III. 1575

Macchina cucire Singer vendesi. Via Sette Fontane 13, III piano destra. 1586

Mobili camera matrimoniale completa, buonissimo stato vendonsi. Chiozza 19, III piano sinistra. 1589

Teste cavallo per scuderie, carta-pesta. Vendesi landau, brougham, finimenti collana. Indirizzo Piccolo. 1511

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito portamonete contenente importo denaro, dalla via Cereria agli Armeni. Mancia portandolo al Piccolo. 23

DIVERSI

E. M. Chiozza ore 7. 1530

17 Settembre. Perchè non venisti, perch[è] nascondi. Avesti il coraggio di scri[vere] quell'ultima lettera, abbi pure quello di [dire] francamente quel che pensi. Giovedì e sa[bato] ti aspetterò luogo indicatoti nella mia di[] menica, ho cose importanti da comunicart[i] 1599

Gregorio Fra i tanti auguri che quest'ogg[i] ceve, le sieno i più cari quelli di lei che tanto l'ha amato e l'ama ancora. [] tanone. 15[]

Maria Non so neppur sperare, vostro l'av[] di ieri, perciò se alla soavità del vo[] pari avete gentile il cuore, dimostratem[i] vostro perdono, lasciandovi vedere questa [] al Corso dopo le sette, oppure scrivendomi [una] sola parola, all'indirizzo Maria più il nu[mero] della casa che abitate, fermo in posta. 1[]

Impossibile indovinare! Hai compreso ch[e] ricevetti in ritardo. Immutato [] mio forte amore. Tante cose affettuose, ge[] 1564

P. occhi neri adorati!! Inserzione di ma[] non mia, all'incognito prego non im[] schiarsi in ciò che non le riguarda. Voi [] sate, perdonate e sovvenitevi di me. Pie[] giallo. 1566

7405 Sei ingiusto, addolorami! Posso inv[] Lucia, oppure attendere? Nulla dic[] 1530

Incompresa Sei proprio tale! Sventura sfe[] mi inesorabile, credevati acc[] bile delicati sentimenti e non hai una pa[] di speranza, se lo vorresti, potresti; non [] portunerotti più, mio cuore, sempre pe[] rammentalo. 16[]

Ragazza prega gentilmente buon signore prestarle fior. 30 Offerte „Speran[] Piccolo 15[]

Ricercasi mediatore di mutui. Offerte S. T[] al Piccolo. 1529

Cercansi verso garanzia f. 5000. Offerte e [con]dizioni fermo in posta sub „Ven[] 200" 1[]

Assicurazione contro perdita derivante da[] estrazione rimborso di qual[] Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giu[sep]pe Bolaffio.

Sterilità altre malattie delle signore cur[] rapidamente dal Dr. Carmelo Se[] nich, San Francesco 10, I piano, ogni do[me]nica mattina 10-11 1/2. Povere gratis, 8 1/2-[] 100[]

Lavatura arricciatura piume, a modici p[] Via Cavana 17. secondo. 157[]

Arrivata forte partita formaggio caccio ca[] Rivolgersi Ierschan, Caffè Nazio[] 157[]

Fratelli Tolazzi in Rovigno offrono per cas[] 10 a 300 ettolitri vino nero d'Is[] qualità superiore, prezzo da convenirsi. 1[]

Panorama Piazza Borsa 14, viaggio nell[e re]gioni del Dahomey nell'Africa [occi]dentale. 1397

Vino italiano, istriano, dalmato, prima qu[alità] litro 26, 28, 30, 32. Deposito de G[] via San Lazzaro 8. 1582

Lucido cera per palchetti, convenienza str[aor]dinaria. Stabilimento Pulitura Pal[] Salem. 115[]

Macchine cucire Singer stralcio! Mobilie [] sortimento presso Ruzzier, Far[] 10, prezzi onestissimi. Stanze letto, pr[] qualsiasi disegno. Armadi, chiffoniers, [] belli, lavamani, credenze, modiglioni, reg[] tori, tavole, sedie, divani, fornimenti, spe[] fioraie, quadri, attaccapanni, librerie ecce[] 159[]

Biancheria per signore, d'eccellente mater[ia] ed assai solidamente lavorate, [] camicie, soldi 45. 55, 70 in poi; muta[nde] soldi 75, 90, 1.20 in poi; Corsetti, f. 1 [] 1.50 in poi; sottane, f. 1, 1.30, 1.50 in [] come pure fazzoletti tascabili ecc., tutt[o] grandioso assortimento, nel Negozio Vienn[ese] 159[]

Per piedi sensibili e piedi ammalati, ada[tte] scarpe, le quali contemporaneamente [ser]vono a difesa dell'umidità, f. 2.20 in [] trovansi nel Negozio Viennese. 159[]

85 soldi, un bellissimo cappello di du[] per ragazzo, in Loden tirolese, d'ot[tima] sorte. f. 1.15 un bellissimo cappello prat[ico] da strapazzo, per signori, in eccellentis[sima] qualità. Negozio Viennese. 159[]

Per casa, viaggio, magazzino e scrittoio, [om]brelli in seta, soldi 25 in poi, in pann[o] in poi, offre il Negozio Viennese, piazza [della] Borsa 602. 169[]

Antigelonico della farmacia Rovis, gua[risce] sicuramente geloni chiusi e[d a]perti. 139[]

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, [] Spedizione segreta. Wohl, Tri[este] Piazza Borsa 9. 11[]